

PAI 2016-2017

DATI DELLA SCUOLA

Alunni della scuola 1080

Numero classi: 45

N. insegnanti di sostegno: 2,5

Percentuale alunni disabili / insegnanti sostegno: 50%

A. RILEVAZIONE BES

Descrizione	Numero Suddivisione per gradi e plessi
Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92 (comma 1, comma 3.... Tipologia....)	n. 3 alunni con legge 104/92 comma 1 n. 1 alunni con legge 104/92 comma 3 n. 1 alunni con legge 104/92 art.12-13
Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010 (Tipologia DSA)	n. 45 alunni
Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27_12_12	n.1 alunni
Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP	

B. RISORSE PROFESSIONALI

Descrizione	UTILIZZO
Utile sempre suddivisione per gradi e plessi	
n. ore contemporaneità / insegnanti curricolari : da definire	Sul plesso Su classe Su gruppi Individuale
n. insegnanti di sostegno 2,5	...Rapporto con classi e/o alunni
n. assistenti autonomia: 1	Assistenza alla persona.
n. altre figure professionali	Provenienza e funzioni
n. funzioni strumentali / coordinamento: vedi descrittore dell'indicatore A2	Specificare funzioni e sinergie: vedi descrittore dell'indicatore A2
n. 2 referenti di istituto (disabilità, DSA, BES compresi stranieri...)	Specificare funzioni e sinergie: coordinamento delle attività che favoriscono l'inclusione degli studenti, la promozione alla salute e al benessere a scuola. Sinergie: ATS, enti territoriali.
Psicopedagogisti: esterno ATS Brescia Esperti esterni (vedi PEI e PDP)	Specificare provenienza, funzioni, sinergie: ATS Brescia. Gestione formazione alunni PEER e supporto psicologico per studenti e personale scolastico anche in situazione di emergenza.

C. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI ¹

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta Per ogni descrittore specificare come sono stati raccolti i dati ²	PUNTI DI FORZA Esprimere una valutazione ³ per ogni descrittore e esprimere una valutazione	PUNTI DI CRITICITA' Esprimere una valutazione ⁴ per ogni descrittore
Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> elenco delle risorse presenti nella scuola: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di un coordinatore per l'inclusione; - insegnanti di sostegno utilizzati nelle classi con alunni disabili; - insegnanti in organico dell'autonomia utilizzati nei corsi pomeridiani e per la progettazione di attività inclusive; - psicologo per l'ascolto degli studenti e personale scolastico anche nelle classi con disagio post traumatico - gruppo PEER EDUCATION impegnato in attività di prevenzione dalle dipendenze e dalle malattie sessualmente trasmissibili; utilizzo che ne viene fatto efficacia di tale utilizzo: supervisione dell'efficacia attraverso il monitoraggio in itinere nei vari GLI. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fascicoli depositati in segreteria; - curriculum; - titoli; - verbali delle riunioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sinergia di tutti i docenti; - cooperazione degli studenti PEER in attività di inclusione e accoglienza. - formazione di una figura di coordinamento per l'inclusione. Valutazione: 4	Fino ad oggi mancanza di una figura di coordinamento oltre al Dirigente Valutazione: 3
Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi	FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AUTONOMIA Compiti: <ul style="list-style-type: none"> Definizione, controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F.; Organizzare e coordinare le attività di orientamento in entrata (Scuole aperte, 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione finale della figura strumentale - Relazione progetto accoglienza alunni dalla scuola secondaria di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> - Si è dato avvio alla predisposizione di un gruppo GLI anche se in forma iniziale. - Identificazione di una figura di riferimento inclusione. Valutazione: 3	<ul style="list-style-type: none"> - Manca un momento istituzionale per definire la specificità di ogni alunno e garantire una certa continuità Valutazione 2

¹ Per integrare o cambiare i descrittori indicati è possibile utilizzare anche le "domande guida" riportate nel RAV

² Fascicoli/documenti Scuola in chiaro Questionario di scuola Strumenti di rilevazione interna
Questionari specifici... Ricerche da documenti...

³ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

⁴ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

	<p>laboratoriando, campus, produzione e distribuzione materiale, ecc);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e ottimizzare i progetti educativi previsti nel P.T.O.F. • Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso fornendo tutte le informazioni relative alle procedure, i tempi e la modulistica in vigore • Coordinare e gestire la formazione dei docenti in funzione delle indicazioni riportate nel PTOF <p>Commissioni coordinate : PTOF, Orientamento, Acquisti,</p> <p><i>FUNZIONE STRUMENTALE– AREA STUDENTI</i></p> <p>Funzioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività connesse alla prevenzione della dispersione scolastica e alle problematiche relative all'inclusione, Coordinare i progetti educativi previsti nel PTOF • Organizzare le attività di accoglienza delle classi prime. • Organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. • Collaborare con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni. • Coordinare le visite guidate ed i viaggi di istruzione e mobilità internazionale. 	<p>- Contatti con le scuole secondarie di primo grado degli alunni iscritti alla prima classe per conoscere le eventuali difficoltà personali e familiari. Tali informazioni sono indispensabili per la formazione equilibrata delle nuove classi.</p>	<p>- Disponibilità e sinergia tra i referenti BES delle scuole secondarie di primo grado e la figura riferimento BES dell'Istituto oltre che dei docenti preposti alla formazione delle classi prime.</p> <p>Valutazione: 4</p>	<p>- Non tutte le scuole secondarie di primo grado hanno collaborato poiché impegnate nello svolgimento degli esami finali. Per il prossimo anno ci si propone di contattare le scuole a febbraio per avere informazioni sulla totalità degli studenti delle classi prime iscritti nel nostro Istituto.</p> <p>Valutazione: 3</p>
--	--	--	---	---

	<p>Commissioni coordinate : Viaggi, GLH.</p> <p><i>FUNZIONE STRUMENTALE- AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO</i></p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e realizzare l'alternanza scuola-lavoro; • Organizzazione e gestione di attività inerenti all'avviamento al lavoro. • Coordinare il progetto IFS (Impresa formativa simulata). • Organizzare e coordinare le attività di orientamento in itinere e in uscita. • Recepire le esigenze ed i bisogni del territorio, enti locali ed aziende, promuovendo azioni di collaborazione e di condivisione delle attività individuando anche le risorse da coinvolgere (studenti, docenti, Ata, esperti esterni). • GLI e suo funzionamento: incontri periodici di coordinamento e rilevazione bisogni. • Psicopedagoga: ATS Brescia. • figure che presidiano la continuità : referente per l'inclusione • altro... 			
<p>Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale: <ul style="list-style-type: none"> - Piano annuale delle attività. - Verbali dei consigli di classe. - Registro elettronico. - Comunicazioni del coordinatore. • strumenti di monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> - verbali dei consigli di classe. - Registro elettronico. - Comunicazioni del coordinatore. • Schede di osservazione. • Criteri di valutazione • altro... 	<ul style="list-style-type: none"> -modelli archiviati sul sito d'istituto; -fascicoli e verbali delle riunioni dipartimentale e dei consigli di classe archiviati in dirigenza; -fascicolo personale alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> -attenzione e analisi dei bisogni della classe; collaborazione dei coordinatori di classe; valutazione coerente con il curriculum ed eventuali PDP/PEI. 	<ul style="list-style-type: none"> - debolezze nella condivisione della progettazione; -mancanza di di una rielaborazione globale e interpretazione dei dati; -mancanza di condivisione di criteri collegiali per l'individuazione degli alunni BES.

			Valutazione: 5	Valutazione:3
<p>Indicatore A 4: sviluppo di una cultura inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento e partecipazione delle famiglie - coinvolgimento e partecipazione degli studenti - coinvolgimento della comunità - rapporti con altri operatori <ul style="list-style-type: none"> o sanità o EELL Enti Locali o terzo settore 	<p>Incontri dedicati: - incontri con le famiglie degli studenti in ingresso. Modalità di comunicazione: - colloquio verbale con il coordinatore e consiglio di classe; - eventuali comunicazioni dirette ai genitori su registro elettronico e per mezzo raccomandata.</p> <p>Progetti di tutoring: PEER EDUCATION e tutoraggio.</p> <p>Iniziative di formazione: -iniziative di formazione in programmazione per competenze, BES, CIC (sportello di ascolto alunni/docenti e personale scolastico); -formazione docenti in relazione al progetto "Aree a forte processo migratorio" e "Aree a rischio": supporto linguistico degli stranieri neo arrivati e per le loro madri con un laboratorio di alfabetizzazione (Italiano L2 corsi di 1° livello). Laboratorio di alfabetizzazione (Italiano L2 corsi di lingua per lo studio) rivolto agli studenti stranieri e italiani con lacune radicate. Laboratorio di studio pomeridiano.</p> <p>Iniziative in collaborazione: - cooperazione con ATS Brescia; - Istituto "Fatebenefratelli" Brescia; - LILT e USP di Brescia; - Ecofoodfertility; - AIDO.</p> <p>Incremento capacità inclusiva di agenzie e realtà del territorio</p> <p>Modalità di collaborazione Protocolli / accordi territoriali / intese: - adesione al progetto di prevenzione dell' Istituto "Fatebenefratelli" Brescia attraverso la sottoscrizione dell' ACCORDO di COLLABORAZIONE nell'ambito del bando Fondazione Comunità Bresciana- Bando Cultura 2015 tra IRCCS Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli (ente promotore) Via Pilastroni, 4 - 25125 Brescia; -adesione al progetto nazionale di educazione e sensibilizzazione ai corretti stili di vita nei contesti scolastici sulla base di un protocollo d'intesa tra Ministero</p>	<p>-Verbali degli incontri; - registro elettronico; - progetti, adesioni e accordi depositati e protocollati in segreteria.</p>	<p>- progetti realizzati e in programmazione finalizzati alla promozione della salute, alla prevenzione, al benessere e all'inclusione.</p> <p>Valutazione:4</p>	<p>- mancanza di dati. - Esiguo numero di progetti similari realizzati negli anni precedenti.</p> <p>Valutazione: 2</p>

	dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)			
Indicatore / i Eventualmente, aggiungere indicatori individuati dalla Scuola				

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori (utilizzare anche domande guida)	Modalità di raccolta Per ogni descrittore specificare come sono stati raccolti i dati	PUNTI DI FORZA Esprimere una valutazione ⁵ per ogni descrittore e esprimere una valutazione	PUNTI DI CRITICITA' Esprimere una valutazione ⁶ per ogni descrittore
Indicatore B 1: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza	<ul style="list-style-type: none"> accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze; aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe; altro... 	<ul style="list-style-type: none"> programmazioni annuali di ogni singolo docente; archiviazione sul sito dell'Istituto. 	<p>- La raccolta è capillare, la compilazione del modello è prassi consolidata.</p> <p>Valutazione: 4</p>	<p>- mancanza di una prova di verifica comune per l'osservazione delle competenze.</p> <p>Valutazione: 2</p>
Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale	<ul style="list-style-type: none"> definizione contenuti irrinunciabili; indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica; altro: riunioni dipartimentali. 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali delle riunioni dipartimentali; programmazione individuale dei singoli docenti e delle singole discipline 	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione per dipartimenti; uniformità di compilazione <p>Valutazione: 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di una vera e propria condivisione interdipartimentale (che avviene solo in collegio docenti); necessità di una maggiore documentazione delle modalità inclusive di tutti gli alunni. <p>Valutazione: 2</p>
indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici; organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il 	<ul style="list-style-type: none"> Programmazioni dei docenti, registro elettronico accessibile anche alle famiglie; quaderno 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione della tecnologia nella didattica; applicazione, seppur saltuaria, di tecniche cooperative e tutoring nella 	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di sistematicità e di un momento di condivisione di tecniche, metodologie buone prassi

⁵ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

⁶ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

	piccolo gruppo, la coppia, tutoring ecc.,	elettronico dello studente.	didattica. Valutazione: 4	e materiali. Valutazione: 3/4
indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza; • presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti. • presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES • altro ... 	<ul style="list-style-type: none"> • PTOF • RAV • PDP 	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione con corsi specifici sui BES Valutazione: 4	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di corsi finalizzati a rendere operative le conoscenze. Valutazione: 3
indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> • modello comune di PEI e di PDP formalizzato; • criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici; • presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati • altro ... 	<ul style="list-style-type: none"> • relazioni di progetti di passaggio protocollati e archiviati nel fascicolo personale dello studente; • verbali e relazioni incontri GLI, Dirigente-coordinatore di classe-consiglio di classe; • modulistica condivisa e reperibile sul sito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti individualizzati per il passaggio di scuola; • collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la formazione delle classi prime; • modelli comuni di PEI e PDP nell'Istituto. • Nell'integrazione al PTOF sono stati inseriti diversi progetti relativi all'inclusione. Valutazione: 5	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di un progetto consolidato con procedure codificate per il passaggio di ordini di scuola. Valutazione: 4
Indicatore / i Eventualmente, aggiungere indicatori individuati dalla Scuola				

D. PIANO DI MIGLIORAMENTO ⁷

Obiettivi a breve termine:

Punto 1: Compilazione del modulo di presentazione dell'Istituto per l'orientamento degli alunni con disabilità in entrata e per le loro famiglie. Tale strumento può essere utilizzato negli open day e/o negli incontri di orientamento.

Punto 2: Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado relative al passaggio di informazioni puntuali e precise e alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

Punto 3: Miglioramento del percorso di orientamento in entrata per gli alunni BES.

Punto 4: Nomina del coordinatore di classe in tempi utili per il passaggio di informazioni relative ai BES prima dell'inizio delle lezioni.

Punto 5: Potenziamento dei rapporti di collaborazione scuola/famiglia.

Obiettivi a medio termine:

⁷ È possibile individuare azioni di miglioramento in diverse aree presenti nel RAV.

Punto 1: Pianificare un progetto di accoglienza condiviso che coinvolga ogni classe con alunni BES. Nello specifico ci si propone di contattare le scuole secondarie di primo grado nel mese di febbraio.

Punto 2: Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti: i docenti di sostegno e curricolari si impegnano a partecipare a momenti di formazione promossi dall'Istituto, da scuole del territorio o altri enti formativi.

Punto 3: Migliorare la condivisione tra i vari Consigli di Classe delle strategie didattiche inclusive.

Punto 4: Adozione di strategie di valutazione coerenti con l'inclusione: per la modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei progressi raggiunti in relazione ai punti di partenza e verificheranno gli obiettivi riconducibili a livelli minimi degli apprendimenti.

Relativamente ai PDP i Consigli di Classe concorderanno le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze individuando modalità di verifica degli obiettivi raggiunti.

Obiettivi a lungo termine:

Punto 1: Attenzione dedicata all'orientamento in uscita e al momento di passaggio dell'alunno con BES nel mondo del lavoro in relazione al suo progetto di vita.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- A lungo termine (3 anni)
- A medio termine (2 anni)
- A breve termine (1 anno)